



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 4

A passo d'uomo_Savona

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

voce 5

Settore: Assistenza
 Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio
 Codice: 2

DURATA DEL PROGETTO:

voce 6

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

voce 8

Obiettivi specifici del progetto

SEDE FONDAZIONE DIOCESANA COMUNITA'SERVIZI / CENTRO DIURNO DI SOLIDARIETÀ

SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO	SITUAZIONE DI ARRIVO OBIETTIVO SPECIFICO
Area di bisogno: <ul style="list-style-type: none"> • Sinergia tra Mensa ed Emporio per quanto riguarda reperimento e distribuzione del cibo e per quanto riguarda l'accompagnamento delle persone all'Emporio per farle diventare maggiormente autonome. • Attività di animazione e di accompagnamento 	Obiettivo: <ul style="list-style-type: none"> • Implementare un rapporto costante tra i due servizi per una gestione più oculata ed efficace del cibo e per un accompagnamento delle persone non in grado di fare la spesa da sole. • Mantenimento delle attività di animazione e di accompagnamento presenti attualmente
1.1 Nel mese di novembre, sinergia tra i 2 enti nella colletta straordinaria gestita dal Banco Alimentare (indicatore attuale 0)	1.1 Nel mese di novembre, raccolta, suddivisione equa e ottimale del cibo ricevuto dal Banco Alimentare.
1.2 Numero di raccolte cibo presso le navi da crociera Costa che approdano in porto durante l'anno da parte dei 2 servizi (indicatore attuale 5)	1.2 Numero 25 di raccolte di cibo presso le navi da crociera Costa
1.3 Numero di persone bisognose di accompagnamento all'Emporio per la spesa e realmente accompagnate (indicatore attuale 0)	1.3 Accompagnamento delle persone debilitate all'emporio, puntando almeno sul coinvolgimento di 6 persone.

1.4 Numero raccolte di cibo presso catene supermercati in sinergia tra i 2 servizi (indicatore attuale 0)	1.4 Raccolta settimanale di cibo in sinergia tra i 2 servizi presso catene e supermercati e divisione dello stesso in base ai bisogni emergenti.
1.5 L'attuale apertura dell'intrattenimento pomeridiano La Cometa è tutti i pomeriggi e due mattine	1.5 Mantenimento di questa ampia apertura presente anche scorso progetto
1.6 Accompagnamento degli utenti alla sera da lunedì a venerdì e gestione della fase di accoglienza serale presso la Casa d'accoglienza notturna dalle 19.30 alle 22.00. Partecipano a turno all'accoglienza notturna dalle 20.00 alle 22.00 anche un gruppo di 15 volontari della Caritas.	1.6 Mantenimento dell'attività presente nello scorso progetto
1.7 Presenza di 1 evento ricreativo ogni 2 mesi al di là della quotidianità	1.7 Mantenimento dell'attività presente nello scorso progetto
1.8 Proposta di 2 gite all'anno.	1.8 Mantenimento dell'attività presente nello scorso progetto
1.9 Proposta di 2 tornei di calcetto balilla e di scacchi	1.9 Mantenimento dell'attività presente nello scorso progetto
1.10 Apertura del servizio docce per 2 giorni alla settimana	1.10 Aumento dell'apertura del servizio a 3 giorni a settimana.

SEDE CARITAS DIOCESANA SAVONA-NOLI 2

SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO	SITUAZIONE DI ARRIVO OBIETTIVI SPECIFICI
Area di bisogno: <ul style="list-style-type: none"> • Supporto della Caritas ai Centri ascolto parrocchiali • Accompagnamento delle persone all'abitare e all'inserimento nel proprio quartiere • Mantenimento del livello qualitativo raggiunto dal Centro Ascolto diocesano. 	Obiettivo: <ul style="list-style-type: none"> • Implementare un supporto da parte della Caritas verso i Centri Ascolto Parrocchiali • Implementare da zero l'accompagnamento all'abitare e nell'inserimento nel proprio quartiere • Mantenere le attività messe in cantiere nello scorso progetto.
2.1 Presenza di supporto concreto della Caritas al lavoro di gestione, di sistemazione vestiti e di distribuzione cibo presso i CDP (indicatore attuale 0)	2.1 Attraverso un operatore, presenza settimanale della Caritas nei CDP
2.2 Numero di accompagnamenti mirati all'abitare e all'inserimento delle persone problematiche nel proprio quartiere (indicatore attuale 0)	2.2 Realizzazione di almeno 5 accompagnamenti per il tempo necessario. Una volta appurato che l'utente o la famiglia siano diventati sufficientemente autonomi, si inizierà l'attività con altri.
2.3 Visite domiciliari a nuclei familiari diverse da quelle sopra (indicatore attuale 50)	2.3 Mantenimento almeno delle 50 visite presenti nello scorso progetto
2.4 Accompagnamento presso strutture pubbliche e private (indicatore attuale 30)	2.4 Mantenimento almeno dei 30 accompagnamenti presenti nello scorso progetto

2.5 Numero di operatori all'interno dei colloqui per tutte le problematiche (indicatore attuale 2)	2.5 Mantenimento dei 2 operatori nei colloqui presenti nello scorso progetto
2.6 Inserimento dati utenti nel programma Ospoweb (indicatore attuale tutti i giorni)	2.6 Mantenimento inserimento quotidiano dei dati degli utenti presente nello scorso progetto
2.7 Compilazione solo di modulistica per bando case popolari e altri scopi sociali (indicatore attuale 40)	2.7 Mantenimento almeno delle 40 compilazioni presenti nello scorso progetto

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3

SEDE FONDAZIONE DIOCESANA COMUNITA' SERVIZI / CENTRO DIURNO DI SOLIDARIETÀ

Attività	Descrizione
1.1 Partecipazione sinergica di mensa ed Emporio alla colletta del Banco Alimentare	I giovani in scn, nel mese di novembre parteciperanno alla colletta alimentare e potranno accompagnare e aiutare altri volontari adulti nel trasporto di cibo per fornire i 2 servizi.
1.2 Raccolte di cibo presso le navi Costa crociere nel porto di Savona	I giovani in scn parteciperanno alla raccolta presso le navi da crociera Costa. Tale raccolta dovrebbe avere una cadenza settimanale.
1.3 Raccolta settimanale presso i supermercati del territorio	I giovani in scn parteciperanno alla raccolta settimana presso i supermercati presenti sul territorio insieme ad altri operatori.
1.4 Accompagnamento di utenti in grave marginalità presso l'Emporio per la spesa	I giovani in scn andranno a casa della persona, la accompagneranno all'Emporio, la aiuteranno a fare la spesa cercando di far capire che i punti della tessera a loro disposizione devono essere suddivisi in 4 spese, una volta alla settimana. Poi la riaccompagneranno a casa cercando di instaurare un rapporto che andrà avanti nel tempo. La relazione diventa il punto di forza di questa attività. Un giovane la incontrerà 1 volta alla settimana e quindi 4 volte al mese, nella mattinata o nel pomeriggio in base agli orari di apertura dell'Emporio. Ogni giovane avrà almeno 2 persone da accompagnare nell'arco dei 12 mesi.
1.5 Verifica del lavoro realizzato con le persone e della sinergia dei 2 servizi	I giovani in scn potranno, in base all'esperienza fatta, esprimere opinioni, considerazioni e nuove idee sulla sinergia instaurata tra Mensa ed Emporio. L'incontro vedrà la partecipazione anche di altri volontari adulti e dei responsabili dei 2 servizi.
2.1 Programmazione animazione del CDS e accompagnamento alla Casa d'accoglienza notturna	Insieme all'olp di riferimento i giovani in scn faranno degli incontri informali per decidere cosa fare, come e quando. Si condivideranno capacità, doti, talenti per animare gli ospiti del Centro diurno di Solidarietà.

<p>2.2 Servizio Mensa</p>	<p>I giovani in scn collaboreranno alla gestione della mensa e nell'attivazione della risposta all'emergenza alimentare. Supporteranno gli operatori e i volontari nella preparazione degli spazi della mensa e nella distribuzione dei pasti.</p> <p>Durante il servizio mensa si faranno intermediari con la cucina laddove emergano delle necessità. I giovani in servizio civile avranno un ruolo attivo nella gestione relazionale della mensa: si renderanno disponibili all'ascolto degli ospiti e si faranno intermediari con l'operatore e i volontari. Avranno particolare attenzione alla distribuzione delle diete alimentari per problemi sanitari o/e culturali. Contribuiranno a creare un clima di accoglienza e riconoscimento delle persone.</p>
<p>2.3 Apertura La Cometa</p>	<p>I giovani in scn collaboreranno con il proprio oip per l'apertura. Il servizio verrà aperto tutti i pomeriggi e anche due mattine. Aiuteranno a distribuire sia la colazione, nelle 2 mattine, sia la merenda dando attenzione alle persone presenti nel centro.</p>
<p>2.4 Intrattenimento quotidiano</p>	<p>I giovani contribuiranno alla programmazione delle attività e del relativo calendario, valorizzando anche eventuali propri interessi e capacità.</p> <p>Parteciperanno attivamente alla fase di preparazione dei locali per le attività e alla fase di realizzazione degli eventi.</p> <p>Parteciperanno a questi anche in un'ottica di condivisione di momenti di vita "sani" aiutando a creare un buon clima di relazione e convivialità.</p>
<p>2.5 Accompagnamento alla casa d'accoglienza notturna</p>	<p>A turno i giovani in servizio civile accompagneranno gli utenti che accederanno alla Casa d'accoglienza notturna. Dalle 19.30 alle 22.00. Il tragitto non è molto lungo ma importante per i nostri ospiti. Il senso dell'attività è affiancare i nostri ospiti in prima persona nelle diverse fasi della loro vita. I giovani potranno così fare un'esperienza completa di relazione perché vedranno le stesse persone alla mensa, alla cometa e alla casa d'accoglienza notturna.</p> <p>I giovani prepareranno l'accoglienza nella struttura notturna preparando un thè e accogliendo gli ospiti. Questa attività riveste per l'ente una rilevanza fondamentale per la qualità dell'esperienza dei giovani in scn. Essi avranno così la possibilità di stare con le persone in disagio nella Cometa, alla Mensa fino al momento della sera. E' questa l'esperienza fondamentale che la Caritas ritiene di primaria importanza affinché il scn sia una palestra di vita e di solidarietà.</p>
<p>2.6 Gite</p>	<p>I giovani parteciperanno attivamente nell'organizzazione, nella preparazione e realizzazione delle gite. Motiveranno gli ospiti alla partecipazione e durante le gite avranno particolare attenzione a creare un clima di svago e di unione di gruppo, ad osservare gli ospiti in un contesto straordinario.</p>
<p>2.7 Servizio docce</p>	<p>I giovani in scn aiuteranno lo svolgimento delle attività del servizio docce 1 volta la settimana per 3 ore. Affiancheranno un gruppetto di volontari adulti nella creazione di un clima sereno, nella distribuzione di prodotti per l'igiene personale. Non è prevista alcuna attività dei giovani in scn legata alla pulizia diretta della persona.</p>
<p>2.8 Valutazione animazione e accompagnamento</p>	<p>Ogni tanto i giovani con il loro oip faranno degli incontri informali non caratterizzati da un verbale, dove si scambieranno considerazioni, successi o insuccessi delle iniziative, come procedere e cosa cambiare.</p>

SEDE CARITAS DIOCESANA SAVONA-NOLI 2

Attività	Descrizione
----------	-------------

<p>1.1 Programmazione supporto ai CDP</p>	<p>Insieme all'operatore di riferimento, i giovani in scn imposteranno il lavoro di visita, si chiariranno gli obiettivi del lavoro e si farà conoscere loro la struttura di un Centro ascolto parrocchiale ed il suo senso nell'organigramma Caritas. Si sceglieranno i momenti migliori per tutti (giovani scn, operatore, volontari dei CDP) utilizzando i momenti di apertura dei centri e calendarizzando le visite.</p>
<p>1.2 Realizzazione di un supporto settimanale ad alcuni CDP</p>	<p>Ogni giovane in scn avrà una presenza settimanale in un CDP, cioè 3/4 ore. Insieme all'operatore, e dopo qualche mese anche senza di esso, i giovani in scn si recheranno nei centri, conosceranno i volontari, osserveranno come funziona il lavoro, ascolteranno le problematiche presenti, si faranno un'idea dell'importanza di un coordinamento, contribuiranno per le loro capacità alla soluzione di problemi, aiuteranno le persone addette al programma di archivio dati se ci fossero difficoltà. Saranno di supporto nella sistemazione dei vestiti e</p>
<p>1.3 Verifica dell'attività</p>	<p>È sempre profittevole monitorare un'esperienza individuando i punti positivi e quelli critici. Così faranno i giovani in scn con l'operatore di riferimento.</p>
<p>2.1 Programmazione accompagnamento all'abitare e inserimento quartiere</p>	<p>Il giovane in scn parteciperà e sarà coinvolto in prima persona nell'accompagnamento. All'interno del Centro di ascolto gli operatori insieme al responsabile cercheranno di precisare gli obiettivi dell'attività. Selezioneranno gli utenti che secondo loro hanno bisogno di aiuto e nello stesso tempo sono in grado di accettare una persona vicino che li aiuti nel mantenere abitabile l'appartamento dato a loro. Così anche per l'inserimento nel quartiere.</p>
<p>2.2 Preparazione giovani accompagnamento all'abitare e inserimento quartiere</p>	<p>Sarà compito della responsabile del Servizio emergenza abitativa e dell'Agenzia Sociale per la casa formare i giovani in scn e altri volontari adulti: la promozione della persona, lo stile da assumere nei suoi confronti, gli strumenti a disposizione, su cosa puntare soprattutto, le difficoltà che potrebbero nascere, come gestire la relazione.</p>
<p>2.3 Accompagnamento all'abitare e inserimento quartiere</p>	<p>I giovani in scn almeno 1 volta alla settimana per mezza giornata si incontreranno con la persona che è stata selezionata, per un aiuto nella gestione della sua casa e per instaurare relazioni nel quartiere. In tempi diversi, ogni giovane avrà almeno 2 persone da accompagnare durante i 12 mesi.</p>
<p>3.1 Visite domiciliari generiche</p>	<p>I giovani in scn insieme ad un operatore si recheranno presso gli appartamenti dove la Caritas ha dato ospitalità a gruppi familiari o a single. Le visite avranno cadenza quindicinale, settimanale o mensile per ogni appartamento in base al livello di autonomia delle persone che vi abitano. I giovani in scn cercheranno di conoscere, rendersi conto di ogni nucleo familiare incontrato, creare un clima sereno di comunicazione e confrontarsi poi con l'operatore per condividere le proprie considerazioni.</p>
<p>3.2 Accompagnamento presso strutture pubbliche e private</p>	<p>I giovani in scn usciranno dalla struttura del CDA per accompagnare i singoli utenti in quei luoghi che creano difficoltà agli utenti stessi (poste, comune, questura, prefettura, centro salute mentale, centro giovani, ambulatori asl, ospedale..... Impareranno a rapportarsi alle persone in disagio con rispetto e con una comunicazione molto semplice e lineare. Saranno i mediatori tra gli utenti e gli impiegati, dottori, infermieri, operatori vari con cui verranno a contatto. Avranno la possibilità di rendere chiaro il proprio linguaggio.</p>

<p>3.3 Presenza di 2 operatori per qualsiasi colloquio</p>	<p>I giovani in Scn potrebbero partecipare ai colloqui affiancando l'operatore responsabile. Questo avverrà a fronte di una verifica delle competenze presenti nei giovani che realmente inizieranno l'esperienza di scn. La loro presenza permetterà un confronto a fine colloquio per condividere ciò che le due persone hanno capito dell'utente ascoltato. La metodologia corretta prevede sempre l'ascolto con la presenza di due ascoltatori.</p>
<p>3.4 Inserimento informatico dati utenti in Opso web</p>	<p>I giovani in Scn aiuteranno gli operatori nell'inserimento di dati e di osservazioni rilevati dai colloqui. I giovani così potranno imparare l'utilizzo di Ospoweb, un programma di archiviazione e di statistica. Impareranno anche l'importanza della riservatezza. Per noi potrebbe essere un pericolo permettere a un giovane di venire a conoscenza di dati sensibili. Per questo la seguente attività verrà realizzata dai giovani in scn che riteniamo adatti.</p>
<p>3.5 Compilazione di sola modulistica legata a finalità sociali</p>	<p>I giovani in scn incontreranno le persone che chiedono aiuto per compilare della modulistica. Prenderanno tutte le informazioni e compileranno insieme agli utenti le varie documentazioni con la supervisione ultima di un operatore (per bonus sociali, per inserimento graduatorie case popolari ecc...). Siccome i nostri utenti vengono da vari paesi con lingue quindi diverse, sarà per i nostri giovani un'opportunità di mettere alla prova le proprie eventuali capacità linguistiche. L'assenza totale nei giovani di competenza linguistica li porterà ad intervenire solo per casi italiani.</p>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

voci da 10 a 13
voce 17

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

6

11) Numero posti con vitto e alloggio (*)

La Caritas diocesana di Savona-Noli svolge un laboratorio di vita comunitaria aperto a ragazzi e ragazze impegnati in esperienze di servizio e animazione, per es. volontari del Servizio di Volontariato Europeo (SVE). Vi è la possibilità anche per chi svolge il Servizio Civile Nazionale, qualora sia interessato a condividerne le linee guida e gli obiettivi (la proposta è descritta nel documento "La vita comunitaria" dato in visione ai giovani interessati), di farne domanda e la Caritas ne verificherà la possibilità di realizzazione in base al gruppo, alla composizione di genere ed anche alle disponibilità logistiche. Quindi la possibilità per alcuni di vivere questa esperienza **non è garantita**. La vita comunitaria si svolge in una struttura adeguata in Corso Ricci 36 a Savona messa a disposizione dalla Caritas stessa.

0

Questa esperienza, pur non essendo obbligatoria per chi svolge servizio civile nazionale, è comunque parte integrante della proposta fatta ai giovani dalla Caritas ed è intesa come percorso di formazione globale della persona. Viene svolta grazie all'apporto di responsabili esterni che verificano la situazione della vita comunitaria proponendo momenti di riflessione comune e verifiche periodiche delle attività e delle dinamiche comunitarie.

La proposta di vita comunitaria è rivolta sia a volontari residenti, e non, nel comune di realizzazione del progetto medesimo. A tal proposito la Caritas diocesana ritiene che questo possa dare un ulteriore valore all'esperienza, creando uno spazio per un confronto tra giovani europei di contesti nazionali e territoriali differenti.

12) Numero posti senza vitto e alloggio (*)

6

13) Numero posti con solo vitto (*)

0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CARITAS DIOCESANA SAVONA-NOLI 2	SAVONA	VIA MISTRANGELO 1/1 bis 17100 SAVONA	24246	3	Zunino Daniela	27/03/1962	ZNNDNL62C67I480F
2	FONDAZIONE DIOCESANA COMUNITA' SERVIZI onlus / CENTRO DIURNO DI SOLIDARIETA'	SAVONA	VIA DE AMICIS 4R 17100 SAVONA	24257	3	Marco Giana	14/04/1973	GNIMRC73D14F133R
3								
4								
5								
6								
7								
8								

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 14
voce 15
voce 16

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

voce 19/20

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento* (*)

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti* (*)

SI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 23

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 27

voce 28

voce 29

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 41

voce 42

41) *Contenuti della formazione (*)*

La formazione specifica ha lo scopo di garantire ai giovani in servizio civile l'acquisizione delle competenze necessarie alla realizzazione delle attività di progetto. La formazione specifica ha una durata complessiva di 72 ore e verrà realizzata entro il quarto mese di servizio. Per il numero ridotto dei giovani (6) riteniamo importante non differenziare la formazione specifica per le due singole sedi, ma realizzare un lavoro formativo che coinvolga tutti e 6 insieme i giovani.

Quadro di dettaglio dei contenuti della formazione specifica.

SEDE FONDAZIONE DIOCESANA COMUNITA'SERVIZI/CENTRO DIURNO DI SOLIDARIETA'

Entro il secondo mese

1. Conoscenza del progetto e procedure tecniche, calendario formazione
2. La povertà e le sue forme
3. Sicurezza sul lavoro e rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto in servizio civile
4. Igiene ed elementi di Primo Soccorso
5. Welfare e Sistema dei Servizi Sociali
6. Approccio alla persona senza dimora
7. Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità

Entro il terzo mese

1. Migrazioni, numeri, tipologie
2. I servizi in Caritas per gli immigrati e sul territorio
3. Accoglienza notturna e housing first
4. La relazione d'aiuto
5. Animazione e nuova socialità
6. La presa in carico
7. Studio di caso
8. Riunione di equipe
9. Visita ai servizi sul territorio per la grave marginalità
10. Studio di caso
11. Verifica e valutazione della Formazione Specifica

ENTRO IL SECONDO MESE (38 ore)

CONTENUTI	ATTIVITÀ DI PROGETTO A CUI SI RIFERISCONO I CONTENUTI	N° ORE	FORMATORI	LUOGO
-----------	---	--------	-----------	-------

<p>Conoscenza del progetto</p> <p>Obiettivi e attività; organizzazione tecnica; procedure operative; adempimenti amministrativi; diritti e doveri dei volontari; modulistica; competenze acquisibili; figure di riferimento; presentazione e calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	8	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona
<p>La povertà e le sue forme</p> <p>L'Osservatorio delle povertà come strumento di lettura del disagio vissuto nel territorio.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Alessandro Barabino	Via dei Mille 4 Savona
<p>Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; rischi da videoterminale e problemi di postura nelle mansioni sedentarie; esercitazione sulla segnaletica di sicurezza; visita guidata alle situazioni/postazioni interessate/dedicate ai temi trattati.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Livio D'acuti	Via dei Mille 4 Savona
<p>Elementi di primo soccorso e igiene.</p> <p>Il primo soccorso e il pronto soccorso; piccoli interventi di medicazione; simulazione di chiamata al 118; elementi di igiene personale e sul luogo di lavoro; osservanza delle norme igieniche nei servizi svolti dai volontari; la cassetta di primo soccorso sul luogo di lavoro e in casa. Formazione e informazione sul tema anche in relazione ai rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile presso le strutture.</p>	Tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Claudia Becchi	Via dei Mille 4 Savona
<p>Il sistema dei servizi sociali</p> <p>Servizi sociali a livello nazionale e a livello locale; concetto di "welfare community"; comparazione dei sistemi di welfare tra i paesi dell'Unione Europea; ruolo del terzo settore, dei diversi attori sociali e dei cittadini</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Daniela Zunino	Via dei Mille 4 Savona
<p>Conoscenza della sede di progetto, dell'organizzazione della Fondazione diocesana Comunità Servizi e degli enti partner; conoscenza della rete di servizi che compongono il "mondo Caritas". Visita ad alcuni servizi non ancora conosciuti.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	8	Marco Berbaldi Claudia Calabria	Via dei Mille 4 Savona Spostamento sul territorio
<p>L'approccio alla persona senza dimora.</p> <p>Gli stili e le modalità relazionali; la relazione nell'accoglienza; normativa sulla privacy; chi è oggi la persona senza dimora; gli stereotipi culturali e sociali sulla persona senza dimora.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
<p>Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità</p> <p>La risposta al bisogno alimentare; l'educazione alimentare e la cultura del "non spreco"; la convivialità e l'accoglienza come riconoscimento della persona. La cura di sé e della propria igiene: come sostenere gli ospiti in questo aspetto fondamentale nel mantenimento della propria dignità.</p>	Tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana	Via dei Mille 4 Savona

ENTRO IL TERZO MESE (34)

CONTENUTI	ATTIVITÀ DI PROGETTO A CUI SI RIFERISCONO I CONTENUTI	N° ORE	FORMATORI	LUOGO
Migrazioni numeri, tipologie e cause. Analisi generale del fenomeno migratorio, storia, forme, definizioni.	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Deborah Erminio	Via dei Mille 4 Savona
I servizi per gli immigrati in Caritas e sul territorio	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Federico Olivieri	Via dei Mille 4 Savona
Accoglienza notturna e housing first La strutturazione del servizio di emergenza abitativa. La previsione e la gestione dei piani di emergenza-freddo; le sinergie con gli enti pubblici per l'accoglienza delle persone senza dimora; il programma housing first.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Nicola Arecco Claudia Calabria	Via dei Mille 4 Savona
Relazione di aiuto Rapporto con le persone in difficoltà; capacità di ascolto e di empatia; comportamenti virtuosi e comportamenti problematici; ruolo delle emozioni e del vissuto personale; supervisione della modalità relazionale/operativa del volontario	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Daniela Zunino Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
Animazione e nuova socialità L'animazione come accompagnamento della persona alla socializzazione, alla relazione e alla costruzione di momenti di animazione mediante creazione di attività di svago. L'animazione come strumento di osservazione e conoscenza delle persone	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana	Via dei Mille 4 Savona
La presa in carico. Percorsi progettuali e di accompagnamento all'autonomia; il sostegno nella ricerca del lavoro e la stesura del curriculum. Modalità di registrazione dei dati.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Davide Carnemolla	Via dei Mille 4 Savona
Studio di caso. Per valutare il livello di interiorizzazione delle problematiche affrontate e lavorare sull'apprendimento dei processi di intervento sociale.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Davide Carnemolla	Via dei Mille 4 Savona
Lavorare in equipe. Le regole fondamentali, i vantaggi per raggiungere gli obiettivi, i limiti, lo stile di lavoro. Cosa si chiede alla singola persona che partecipa all'equipe.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Daniela Zunino	Via dei Mille 4 Savona
Visita a servizi sul territorio per la grave marginalità (i centri ascolto parrocchiali)	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Daniela Zunino	Spostamento sul territorio
Studio di caso	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
Verifica finale formazione specifica e intermedia del progetto Ripresa degli obiettivi iniziali; stato di avanzamento delle attività; analisi dei punti critici emersi; rilancio motivazionale in vista dei mesi successivi; verifica della formazione specifica nel suo complesso	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona

Entro il secondo mese

1. Conoscenza del progetto e procedure tecniche, calendario formazione
2. La povertà e le sue forme
3. Sicurezza sul lavoro e rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto in servizio civile
4. Igiene ed elementi di Primo Soccorso
5. Welfare e Sistema dei Servizi Sociali
6. Approccio alla persona senza dimora
7. Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità

Entro il terzo mese

1. Migrazioni, numeri, tipologie
2. I servizi in Caritas per gli immigrati e sul territorio
3. Accoglienza notturna e housing first
4. La relazione d'aiuto
5. Animazione e nuova socialità
6. La presa in carico
7. Studio di caso
8. Riunione di equipe
9. Visita ai servizi sul territorio per la grave marginalità
10. Studio di caso
11. Verifica e valutazione della Formazione Specifica

ENTRO IL SECONDO MESE (38 ore)				
CONTENUTI	ATTIVITÀ DI PROGETTO A CUI SI RIFERISCONO I CONTENUTI	N° ORE	FORMATORI	LUOGO
Conoscenza del progetto Obiettivi e attività; organizzazione tecnica; procedure operative; adempimenti amministrativi; diritti e doveri dei volontari; modulistica; competenze acquisibili; figure di riferimento; presentazione e calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro.	tutte le attività (contenuti trasversali)	8	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona
La povertà e le sue forme L'Osservatorio delle povertà come strumento di lettura del disagio vissuto nel territorio.	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Alessandro Barabino	Via dei Mille 4 Savona
Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; rischi da videoterminale e problemi di postura nelle mansioni sedentarie; esercitazione sulla segnaletica di sicurezza; visita guidata alle situazioni/postazioni interessate/dedicate ai temi trattati.	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Livio D'acuti	Via dei Mille 4 Savona

<p>Elementi di primo soccorso e igiene. Il primo soccorso e il pronto soccorso; piccoli interventi di medicazione; simulazione di chiamata al 118; elementi di igiene personale e sul luogo di lavoro; osservanza delle norme igieniche nei servizi svolti dai volontari; la cassetta di primo soccorso sul luogo di lavoro e in casa. Formazione e informazione sul tema anche in relazione ai rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile presso le strutture.</p>	Tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Claudia Becchi	Via dei Mille 4 Savona
<p>Il sistema dei servizi sociali Servizi sociali a livello nazionale e a livello locale; concetto di "welfare community"; comparazione dei sistemi di welfare tra i paesi dell'Unione Europea; ruolo del terzo settore, dei diversi attori sociali e dei cittadini</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Daniela Zunino	Via dei Mille 4 Savona
<p>Conoscenza della sede di progetto, dell'organizzazione della Fondazione diocesana Comunità Servizi e degli enti partner; conoscenza della rete di servizi che compongono il "mondo Caritas". Visita ad alcuni servizi non ancora conosciuti.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	8	Marco Berbaldi Claudia Calabria	Via dei Mille 4 Savona e spostamento sul territorio
<p>L'approccio alla persona senza dimora. Gli stili e le modalità relazionali; la relazione nell'accoglienza; normativa sulla privacy; chi è oggi la persona senza dimora; gli stereotipi culturali e sociali sulla persona senza dimora.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
<p>Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità La risposta al bisogno alimentare; l'educazione alimentare e la cultura del "non spreco"; la convivialità e l'accoglienza come riconoscimento della persona. La cura di sé e della propria igiene: come sostenere gli ospiti in questo aspetto fondamentale nel mantenimento della propria dignità.</p>	Tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana	Via dei Mille 4 Savona

ENTRO IL TERZO MESE (34 ore)				
CONTENUTI	ATTIVITÀ DI PROGETTO A CUI SI RIFERISCONO I CONTENUTI	N° ORE	FORMATORI	LUOGO
<p>Migrazioni numeri, tipologie e cause. Analisi generale del fenomeno migratorio, storia, forme, definizioni.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Deborah Erminio	Via dei Mille 4 Savona
<p>I servizi per gli immigrati in Caritas e sul territorio</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Federico Olivieri	Via dei Mille 4 Savona
<p>Accoglienza notturna e housing first La strutturazione del servizio di emergenza abitativa. La previsione e la gestione dei piani di emergenza-freddo; le sinergie con gli enti pubblici per l'accoglienza delle persone senza dimora; il programma housing first.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Nicola Arecco Claudia Calabria	Via dei Mille 4 Savona
<p>Relazione di aiuto Rapporto con le persone in difficoltà; capacità di ascolto e di empatia; comportamenti virtuosi e comportamenti problematici; ruolo delle emozioni e del vissuto personale; supervisione della modalità relazionale/operativa del volontario</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Daniela Zunino Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona

Animazione e nuova socialità L'animazione come accompagnamento della persona alla socializzazione, alla relazione e alla costruzione di momenti di animazione mediante creazione di attività di svago. L'animazione come strumento di osservazione e conoscenza delle persone	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana	Via dei Mille 4 Savona
La presa in carico. Percorsi progettuali e di accompagnamento all'autonomia; il sostegno nella ricerca del lavoro e la stesura del curriculum. Modalità di registrazione dei dati.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Davide Carnemolla	Via dei Mille 4 Savona
Studio di caso. Per valutare il livello di interiorizzazione delle problematiche affrontate e lavorare sull'apprendimento dei processi di intervento sociale.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Davide Carnemolla	Via dei Mille 4 Savona
Lavorare in equipe. Le regole fondamentali, i vantaggi per raggiungere gli obiettivi, i limiti, lo stile di lavoro. Cosa si chiede alla singola persona che partecipa all'equipe.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Daniela Zunino	Via dei Mille 4 Savona
Visita a servizi sul territorio per la grave marginalità (i centri ascolto parrocchiali)	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Ombretta Varone	Spostamento sul territorio
Studio di caso	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
Verifica finale formazione specifica e intermedia del progetto Ripresa degli obiettivi iniziali; stato di avanzamento delle attività; analisi dei punti critici emersi; rilancio motivazionale in vista dei mesi successivi; verifica della formazione specifica nel suo complesso	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona

42) Durata (*)

Durata complessiva della Formazione specifica: ore 72